

Rapporto Immigrazione ABRUZZO

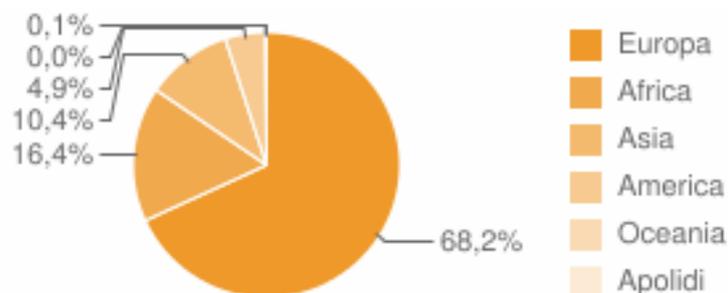
aggiornato 2018

Nel 2018 gli stranieri residenti in Abruzzo si attestano a 87.054, pari al 6,6% della popolazione totale, un'incidenza che rispetto all'ultimo decennio risulta cresciuta di 2 punti percentuali. Come negli anni precedenti il maggior numero di stranieri risulta nella provincia dell'Aquila con 24.983 presenze (8,3%), di poco inferiore alla media nazionale che si attesta al 8,5 per cento. La popolazione straniera si distribuisce in maniera abbastanza omogenea su tutto il territorio abruzzese. Infatti, segue la provincia teramana con 23.733 (7,7%) in calo rispetto all'anno precedente (-0,5%), così come nella Provincia di Pescara (-1,2%) che rileva 17.177 presenze e 21.161 in quella di Chieti (5,4%).

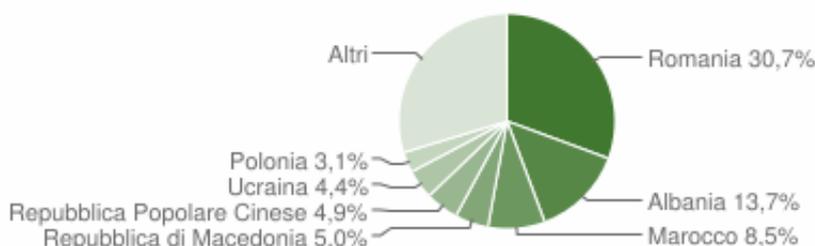
Provincia	Cittadini stranieri				% Stranieri su popolazione totale	Variazione % anno precedente
	Uomini	Donne	Totale	%		
1. AQ L'Aquila	12.298	12.685	24.983	28,7%	8,32%	+2,0%
2. TE Teramo	10.904	12.829	23.733	27,3%	7,70%	-0,5%
3. CH Chieti	9.504	11.657	21.161	24,3%	5,47%	+1,6%
4. PE Pescara	7.223	9.954	17.177	19,7%	5,38%	-1,2%
Totale Regione	39.929	47.125	87.054		100,0%	+0,6%

Tabella 1 REGIONE ABRUZZO- DATI ISTAT 1° Gennaio 2018

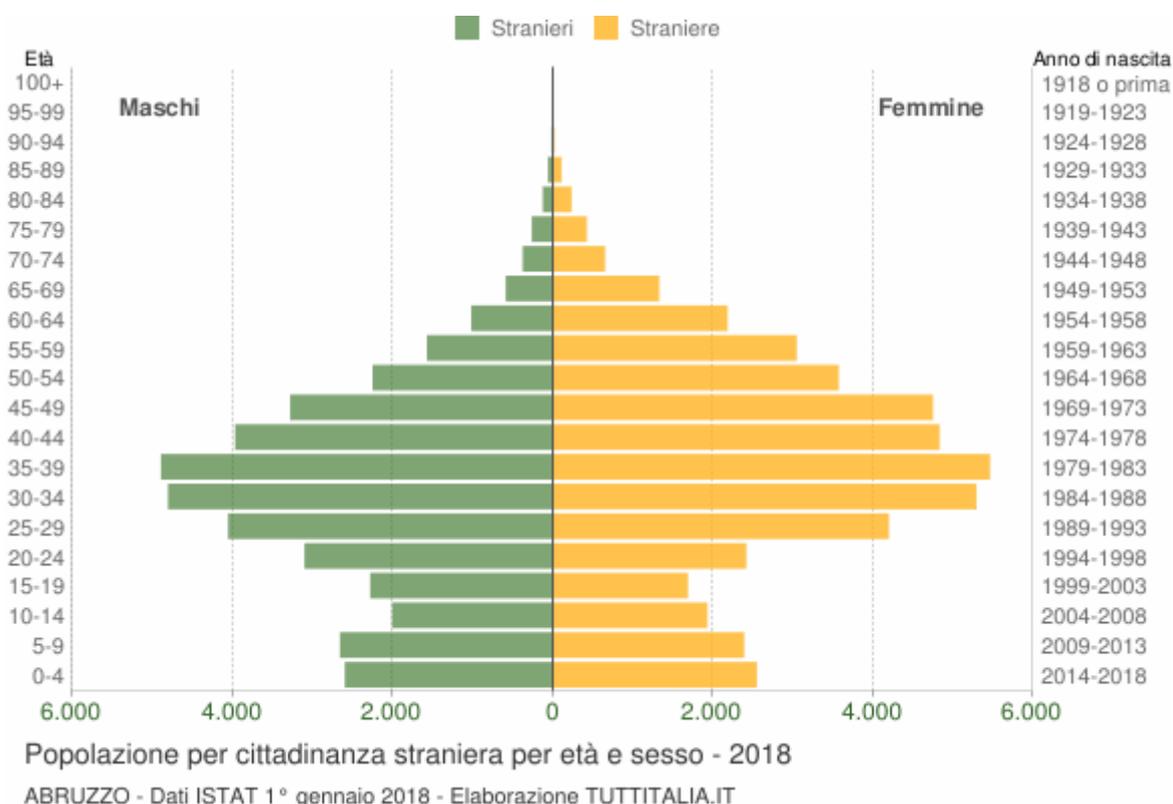
Come da grafico riportato di seguito, riguardo alle provenienze, si conferma la prevalenza in regione di cittadini di origine europea (59.348 pari al 68,2% del totale) di cui il 40,5% sono comunitari (35.241), seguiti da cittadini africani (14.279, 16,4%), asiatici (9.095, 10,4%) e americani (4.256, 4,9%).



Le etnie maggiormente presenti in Abruzzo sono romena (26.703), albanese (11.927), marocchina (7.407), macedone (4.371), cinese (4.306), uraina (3.837), polacca (2.680), senegalese (2109).



A livello regionale la popolazione immigrata è composta in prevalenza da donne, che rappresentano il 54,1% dei residenti stranieri, valore che supera sia la media italiana che quella della macroregione Sud Italia.



Migrazione e Mondo del lavoro

Per spiegare l’inserimento lavorativo degli stranieri nella nostra regione bisogna comprendere le dinamiche ricomprese nel quadro economico regionale. Nel 2017 l’attività produttiva abruzzese è risultata in crescita, con un aumento del PIL del 1% circa. I settori industriale e dei servizi hanno mostrato un dinamismo positivo, diversamente dall’agricoltura e settore edilizio. Questo ha comportato una riduzione del tasso di disoccupazione, anche giovanile.

Su un totale di 490.625 occupati in Abruzzo, i cittadini stranieri sono risultati 34.341 (di cui 84,6% lavoratori dipendenti), pari ad una incidenza del 7%. Le donne straniere rappresentano il 39,3% del totale (13.490). Il tasso di disoccupazione degli stranieri (21,7%) risulta più che doppio rispetto a

quello degli italiani (10,9%). Il settore produttivo che li vede maggiormente impiegati è quello dei servizi e in particolare il 9,4% è dedito al commercio e un 19,9% impegnati nelle attività domestiche. Nel settore industriale, molti prestano lavoro nel comparto dell'edilizia (63,8%). Infine, nel settore primario si inseriscono circa 3530 lavoratori, che incidono del 10,3% del totale occupati stranieri.

Trattando invece il lavoro autonomo, ad oggi le imprese individuali registrate in regione ed intestate a stranieri sono 10.696, delle quali il 31,1% risultano gestite da donne, e prevalentemente rivolte al settore dei servizi (61,9%), seguito dall'industria e principalmente concentrate in quello edilizio (29,4%) e dall'agricoltura (6,0%). Un'analisi su base provinciale attesta che nell'aquilano il primo settore di attività è l'industria (38,3% di cui il 35,9% nel comparto edilizio), nel pescarese l'inserimento è correlato maggiormente nel settore terziario (75,1% tra cui il 57,2% nel commercio) e nella Provincia di Chieti nel settore agricolo (12,2%)

Una buona presenza di imprese manifatturiere è concentrata in provincia di Teramo (19,8%). Tra i paesi di nascita dei titolari d'azienda, a livello regionale prevale la Svizzera (10,7%), la Romania (10,6%) seguiti da altri non comunitari: Cina (9,3%), Marocco (8,8%), Albania (7%). In Provincia di Pescara si conferma il protagonismo senegalese (18,9%), a Teramo quello cinese (19,5%), A Chieti svizzeri e marocchini (entrambi al 13,1%), in provincia dell'Aquila, infine dei romeni (16%) e dei marocchini (14,7%).

Cittadinanza ed integrazione scolastica

Nel 2017 le acquisizioni di cittadinanza sono state 2.965, pari ad un incremento del 143,0% su base decennale. Insieme alla componente di nuovi cittadini, i giovani inseriti nel sistema scolastico sono testimonianza del livello di integrazione e di radicamento territoriale raggiunto dagli stranieri in Abruzzo. Nell'anno scolastico 2016/2017 gli alunni di origine straniera iscritti in ogni ordine e grado erano 13.116 (di cui 7.074 nati in Italia), con un'incidenza del 7,2% sul totale della popolazione scolastica. La maggiore concentrazione è registrata nella provincia dell'Aquila (3.930), Teramo (3.558). In base all'ordine e grado si registrano 4.427 iscritti 33,8% nella scuola primaria, seguita dalla secondaria di secondo grado (3.302) e dalla secondaria di primo grado (2.739).

Durante lo stesso anno scolastico, gli iscritti stranieri per la prima volta nel sistema scolastico regionale risultano 315 (2,4% del totale). Infine, importante è connotare la distribuzione nei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, dove la maggioranza degli studenti frequenta percorsi nei licei (1.181), seguiti da Istituti tecnici (1.163) e da quelli professionali (958).

Questi ed altri dati sono emersi dal «Dossier statistico immigrazione 2018», presentato per l'occasione il 25 Novembre 2018 in contemporanea nazionale presso la Camera di Commercio di Pescara. Curato dal Centro Studi e Ricerche IDOS in convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri e redatto con la collaborazione dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e della rivista "Confronti", presenta una visione d'insieme del fenomeno migratorio in Italia, basata su analisi statistiche.